

Cibo, innovazione, sostenibilità e resilienza ingredienti decisivi per un nuovo sviluppo urbano

A tavola nelle città del futuro

Esperti a confronto nel padiglione del Ministero degli esteri. Nuovi punti di connessione tra produttori e consumatori

di **Caterina Rizzo** e **Anita Coralonì**

Le città del futuro, impregnate di innovazione, sostenibilità e resilienza, vedono nel cibo un elemento chiave per la loro definizione. Nel contesto di questa prospettiva, il talk "I mercati e il cibo delle città del futuro", ha riunito ieri esperti e leader del settore per discutere la connessione essenziale tra mercati alimentari e sviluppo urbano.

L'evento è stato organizzato dal Ciheam Bari e la World Farmer Market Coalition in partenariato con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il moderatore, Carmelo Troccoli, direttore generale di World Farmer Market Coalition, ha aperto il dialogo sottolineando l'importanza dei mercati alimentari come punti di connessione tra produttori e consumatori, e come luoghi di approvvigionamento fresco e di socializzazione. Il cibo emerge come collante tra cittadini e ambiente, unendo la qualità della vita e l'alimentazione salutare. Le turbolenze post-pandemiche, che mettono a rischio

economia e agricoltura, sono state affrontate. L'inflazione dei costi di produzione colpisce cittadini e agricoltori. La sfida? Costruire una relazione vantaggiosa tra città e campagna.

Massimo Pallottini, presidente di Italmercati, ha enfatizzato il ruolo evolutivo dei mercati tradizionali, ponte tra passato e futuro. La relazione città-campagna

è fondamentale per una convivenza sostenibile. I mercati contadini emergono come il mezzo chiave ed esplorando l'evoluzione dei mercati tradizionali, evitando l'impoverimento e diventando ponti autentici tra produttori e consumatori. L'espansione dei mercati e la vendita diretta degli agricoltori incentivano l'accesso al cibo genuino.

Inoltre Giaime Berti, co-chair di Resilient Local Food Supply Chains Alliance, ha messo in luce la necessità di affrontare la resilienza delle catene di approvvigionamento alimentare. La produzione in città, la riqualificazione di spazi dismessi e la riduzione delle filiere di importazione sono state considerate misure essenziali per affrontare sfide come il cambiamento climatico e la povertà alimentare.

Andrea Calori, presidente di Està - Economia e Sostenibilità, ha sottolineato invece l'importanza di adottare pratiche ecologicamente responsabili per garantire sistemi alimentari urbani sostenibili. La trasformazione innovativa del settore agroalimentare, con un focus su strategie locali, è emersa come strumento cruciale per affrontare le sfide in rapida evoluzione.

Infine l'assessore all'Urbanistica, Infrastrutture strategiche e Mobilità sostenibile del comune di Taranto: Mattia Giorno ha scelto di focalizzandosi sulle implicazioni politiche e urbanistiche, ha illustrato progetti concreti di integrazione di prodotti agricoli genuini nelle mense gratuite scolastiche e ospedaliere.



L'ateneo telematico presente per la prima volta al Meeting con un desk informativo nel padiglione A5

Unimarconi, crescere senza barriere

La proposta: diffondere la conoscenza per valorizzare le identità e costruire un mondo più umano

di **Giorgio Garrone**

Promuovere il dialogo, l'inclusione e lo scambio formativo partendo dall'educazione quale motore del cambiamento socio-culturale. Unimarconi, ateneo digitale italiano, è presente per la prima volta al Meeting con la propria offerta formativa. La proposta di Unimarconi è semplice: diffondere la conoscenza e la comprensione reciproca per superare barriere e pregiudizi, per costruire un mondo più umano in cui ognuno possa essere valorizzato nella propria identità e diversità. «A Rimini abbiamo trovato una realtà fertile e amica che arricchisce la nostra proposta» - sottolineano i responsabili del desk di ateneo.

Sei facoltà, cinquanta percorsi di laurea, sessanta corsi post laurea, dieci corsi internazionali, erogati in modalità a distanza con esami da sostenere in presenza. Questa, in sintesi, l'offerta di Unimarconi



rivolta agli studenti di tutte le età con un'attenzione ai giovani neo diplomati in crescita costante.

«Vogliamo superare la barriera del pregiudizio intorno agli atenei telematici portando delle ragioni». Quali? Con una proposta rivolta ai giovani e alle loro famiglie di lauree di valore, professionalizzanti e a costi economici sostenibili. In

che modo? Concretamente attraverso varie azioni: qualità delle lezioni erogate, fruibili sempre e in varie modalità (pc, tablet, smartphone), eccellenza del proprio corpo insegnanti incardinato in ateneo, disponibilità dei tutor nelle fasi preparatorie agli esami, sedi presenti in tutte le regioni italiane, potenziamento delle tecnologie, infrastrutture e spazi di

aggregazione per favorire la creazione di community e l'amicizia fra gli studenti.

L'offerta formativa è ampia e spazia dalle lauree triennali con un'attenzione alle nuove competenze richieste oggi dal mercato del lavoro: economia e management, lettere e valorizzazione dei beni culturali, scienze dell'educazione, comunicazione, politiche, relazioni internazionali, psicologia; completano il portfolio le lauree di ingegneria. Ricca la gamma delle lauree magistrali biennali o ciclo unico a completamento della carriera universitaria.

Altre novità sono e rappresentate dagli accordi internazionali per l'apertura di sedi all'estero in Europa, Asia e Sud America e il metaverso, la piattaforma virtuale 4.0 che Unimarconi sta costruendo per incontrare i propri studenti; un fenomeno prorompente che amplifica l'amicizia senza sostituire la possibilità d'incontro in presenza.